

SIME 2021 A Roma il 42° congresso della Società Italiana Medicina Estetica

Benessere psico-fisico, questione di bellezza: la medicina estetica cresce anche con il Covid

di **Fabio Fantoni**

Arrivano dal 42° Congresso nazionale della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) in corso a Roma dati illuminanti a supporto della crescita esponenziale di richieste per trattamenti di medicina estetica, nonostante

il Covid-19. Perché la pandemia ha influito sulla ricerca di medicina estetica da parte dei pazienti. «Il trend positivo e la crescita hanno sottolineato come la medicina estetica rappresenti effettivamente una valvola di sfogo per tutte le donne e in qualche caso anche gli

uomini che sono stati chiusi in casa, fuori dalla possibilità di incontrarsi - dichiara il presidente SIME Emanuele Bartoletti in merito all'evidenza dei dati

raccolti relativi al periodo pandemico - i trattamenti sono stati visti come una possibilità di ricominciare a prendersi cura di se stessi, di volersi bene do-

down un aumento del 64 per cento delle richieste di sedute valutative per individuare il tipo di trattamento da eseguire una volta sollevate le restrizioni. Un dato simile è stato osservato dai medici della British Association of Aesthetic Plastic Surgeons, che comunicano un aumento del 70 per cento delle richieste di consulto. L'Italia non si discosta da questi trend e registra un'impennata simile: nel 2020 gli interventi di medicina e chirurgia estetica sono aumentati del 25% rispetto al 2019. Tra i trattamenti più richiesti troviamo i filler nella area labiale (+42%), area zigomatica (+29%) e il riempimento delle rughe naso geniene (+28%) con una distinzione per sesso e fascia d'età. Se per il 57% delle donne 30-40enni risulta essere il trattamento più richiesto, il 43% degli uomini invece lo richiede in una fascia d'età più ampia ossia dai 30 ai 60 anni.



Emanuele Bartoletti

Le luci e le ombre sul volto

Le zone d'ombra e la luce sul viso sono importantissime. «Lo sono sia per l'uomo che per la donna - sottolinea Emanuele Bartoletti - lo zigomo deve essere più sporgente rispetto alle guance e nell'uomo deve essere più protruso, deve esserci una zona in cui una lieve ombra rimane. Non oltrepassare mai certi limiti, oltre i quali purtroppo si rischia di ottenere un risultato molto poco naturale con omologazione dei risultati. Questo vale anche per i solchi naso genieni, che vanno riempiti ma senza essere appiattiti. La tendenza allo zoom boom è stata riscontrata nei Millennials, ma soprattutto nella generazione Z: valutarsi non per come si è nella vita vera, ma per come si appare tramite uno schermo. È possibile uscire da questa visione - conclude Bartoletti - che ha generato comportamenti compulsivi, disagi emotivi e insicurezza?» (E.D.N.)

po l'abbruttimento da smart-working e il periodo in cui andare al lavoro senza neanche togliersi la camicia da notte o il pigiama è sembrata la soluzione più plausibile e veloce. La medicina estetica quindi ha effettivamente rappresentato una fonte di salvezza per la psicologia di molte persone. Ecco perché in pandemia si è registrata questa crescita esponenziale». La American Society of Plastic Surgeons ha riportato nei mesi di lock

